



Titolo Bando e soggetto promotore	Credito d'imposta R&S 2021 Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)
Obiettivi	Stimolare la spesa privata in Ricerca e Sviluppo per innovare processi e prodotti e garantire la competitività futura delle imprese.
Soggetti Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Imprese di qualsiasi settore e dimensione (sia PMI che Grandi Imprese) - Consorzi e Reti di Impresa (con personalità giuridica) - Enti non commerciali e Imprese agricole.
Agevolazione	<p>Credito d'imposta del 20% nel limite massimo di 4 milioni di euro per la Ricerca e sviluppo; Credito d'imposta del 10% nel limite massimo di 2 milioni di euro per l'innovazione tecnologica; Credito d'imposta del 15% nel limite massimo di 2 milioni di euro per l'innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0; Credito d'imposta del 10% nel limite massimo di 2 milioni di euro per il design e ideazione estetica.</p> <p>Per le attività di Ricerca e Sviluppo svolte da imprese operanti nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) nonché nelle regioni Lazio, Marche e Umbria colpite dagli eventi sismici, la misura del credito d'imposta è del</p> <ul style="list-style-type: none"> - 25% per le grandi imprese - 35% per le medie imprese - 45% per le piccole imprese. <p>Il credito d'imposta spettante è utilizzabile esclusivamente in compensazione in 3 quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione</p>
Modalità di presentazione delle domande	La domanda viene redatta automaticamente in fase di elaborazione del bilancio , indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, nel quadro RU del modello Unico. Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata da un Revisore legale e di una relazione tecnica da parte del responsabile scientifico del progetto .
Progetti Agevolabili e Spese Ammissibili	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sono considerate attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta le attività <ul style="list-style-type: none"> - di ricerca fondamentale, - di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico o tecnologico 2) Sono considerate attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta le attività finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati. 3) Sono considerate attività innovative ammissibili al credito d'imposta le attività di design e ideazione estetica svolte dalle imprese operanti nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafo, del mobile e dell'arredo e della ceramica, per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari. <p>Sono agevolabili tutte le spese relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) costi per personale altamente qualificato e tecnico, contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start up e PMI innovative, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e private industriali



	<p>L'impresa deve predisporre, oltre alla documentazione obbligatoria concernente l'effettività, la pertinenza e la congruità dei costi, anche un'apposita documentazione concernente l'ammissibilità delle attività di ricerca e sviluppo svolte, dalla quale risultino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli elementi di novità che il progetto intende perseguire, - gli ostacoli di tipo tecnico e scientifico al cui superamento sono legati i lavori svolti, - l'avanzamento di tali lavori nell'ambito dei periodi d'imposta agevolabili - gli elementi nei quali si specificano tali miglioramenti (per innovazioni che si sostanzino in significativi miglioramenti di prodotti già esistenti sul mercato di riferimento).
<p>Adempimenti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comunicazione al Ministero dello sviluppo economico 2) Certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti (con recupero in credito di imposta delle spese fino a 5.000 euro per le imprese non obbligate alla revisione legale) 3) Redigere e conservare una relazione tecnica asseverata che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte in ciascun periodo d'imposta in relazione ai progetti o ai sotto progetti in corso di realizzazione